

A Guastice
l'Olimpiade "europea"
dei cani carlini

Grande successo della seconda edizione delle "Ugopiadi"



Un carlino in gara, pronto per l'agone sportivo.

Sotto: la parata degli atleti che hanno gareggiato nelle Ugopiadi

Dallo scorso anno, a Guastice, si celebra una curiosa manifestazione sportiva che attira partecipanti e spettatori da tutta Italia. Si tratta delle Ugopiadi "Le Olimpiadi del cane carlino".

In cosa consistono le Ugopiadi? Non si tratta di una gara di bellezza e nemmeno di una prova di agility.

I carlini - taglia piccola, musetto schiacciato, zampe corte, coda a ricciolo - sono cani più abituati ai divani che non alle grandi corse. 60 "atleti carlini", dieci giudici di gara, oltre trecento spettatori, questi i numeri della seconda edizione delle Olimpiadi del cane carlino. La simpatica kermesse ha assunto quest'anno dimensioni "europee". Oltre alle undici regioni italiane rappresentate in gara, ha concorso anche un "atleta" tedesco, Gioia, proveniente da Amburgo.

Le prove olimpiche ed i risultati - Il campo di gara, allestito anche quest'anno nello splendido spazio verde dell'Agriturismo Ca' Lo Spelli, ha ospitato 4 prove olimpiche. Dopo dure battaglie di qualificazione questi sono i vincitori delle finali. Corsa 100 mt carlini (cioè i nostri 25 mt): 1° classificato **Ciro** da Livorno, 2° posto a **Romeo** da Porto Recanati e 3° posto a **Gino** da Milano. 100 mt carlini con salto degli ostacoli: medaglia d'oro per **Kyo** da Arezzo, argento per **Carlotta** da Livorno e bronzo per l'irriducibile **Ciro** labronico. Sollevamento pesi: primo posto per **Spenk** dalla Sardegna, secondo per **Carletto** da Milano e podio per la concittadina **Mickey**. Infine i risultati della gara più classica ed attesa, la maratona. Medaglia d'oro a **Kira** da Ravenna, argento a **Napoleone** da Gorizia e bronzo per **Romeo** di Porto Recanati (già argento nei 100 mt).

In queste sfide i cani sono stati liberi di fare e di... non fare, del resto la forzatura del cane poteva significare l'esclusione dalla gara. Lo spirito delle olimpiadi del carlino è proprio questo: giocare insieme ai propri cani senza prendersi gioco di loro.

L'origine dell'iniziativa e la storia di Ugo - L'evento è stato ideato da webdesigner livor-

Il campo di gara è stato allestito anche quest'anno nello splendido spazio verde dell'Agriturismo Ca' Lo Spelli

nese **Stefano Pampaloni** (zaki design), padrone insieme alla fidanzata **Elisa Cavasin** di **Ugo**, che dà il nome alla Olimpiade. Il cane **Ugo**, acquistato 5 anni fa in un negozio di Livorno, ha una storia di sfortuna e di riscossa. Nato in un allevamento lager dell'Est Europeo, dove i cani vengono fatti accoppiare con consanguinei e dove non vengono praticate le vaccinazioni obbligatorie per i cuccioli, **Ugo** è partito alla volta dell'Italia stipato insieme ad altre decine di cani su un camion. Una volta giunti nel nostro paese, i fortunati cuccioli sopravvissuti alla fame ed alla sete durante il viaggio, vengono piazzati nei negozi italiani a prezzi più contenuti. Qui, spesso con la complicità dei rivenditori nostrani, vengono rivenduti agli ignari acquirenti che si ritrovano tra le braccia un cucciolo all'apparenza bellissimo ma quasi certamente malato. **Ugo** era uno di questi.

«Dopo appena pochi giorni ci rendemmo conto che il nostro cane stava male. **Ugo** era affetto da varie malattie alla pelle e da displasia ad entrambe le anche - afferma **Stefano Pampaloni** - per curare il nostro amico abbiamo impiegato molto tempo e molto denaro, infine dopo diverse cure e due interventi chirurgici siamo riusciti a salvargli la vita. Da qui è nata l'idea di creare **www.ugoclub.com**, un portale dedicato ai carlini per confrontarci con gli appassio-

nati di questa razza e per denunciare lo scelerato commercio dei cani provenienti dall'est europeo».

Il portale nato 4 anni or sono, arricchendosi di consigli degli esperti e di un frequentatissimo forum, ha raggiunto oltre un milione e trecentomila pagine viste. Dal successo del sito internet è nata l'idea di creare un evento "più reale che virtuale", una manifestazione simpatica per far incontrare di persona cani e padroni appartenenti alla comunità di **ugoclub**. Sono nate così le Ugopiadi, più occasione di divertimento che competizione. «La seconda edizione delle olimpiadi è stata ricca di novità e di soddisfazioni - continua il webdesigner livornese - anche perché l'interesse per l'evento ha varcato i confini nazionali. I due partecipanti di Amburgo, grandi appassionati di questa razza e di internet, hanno saputo dell'olimpiade dal sito **www.ugoclub.com** ed hanno percorso 2.000 km proprio per partecipare a questa manifestazione».

Un sito internet visitato da milioni di persone, una olimpiade dedicata a suo nome, 2 medaglie d'argento al suo attivo. Non male per **Ugo**, un carlino giunto mezzo malandato nel nostro paese! (si.pam.)

